



Milano
29°
(cambia)

Il Sole **24 ORE**

IMPRESA & TERRITORI

Martedì • 15 Luglio 2014 • Aggiornato alle 15:56

Abbonamenti

English version

Professioni e Imprese24

Formazione Eventi

Banche dati

Servizi

Versione digitale



- HOME
- ITALIA & MONDO
- NORME & TRIBUTI
- FINANZA & MERCATI
- IMPRESA & TERRITORI**
- NOVA24 TECH
- PLUS24 RISPARMIO
- COMMENTI & INCHIESTE
- STRUMENTI DI LAVORO
- STORE24 *Acquista & abbonati*

Rapporto Emilia-Romagna

Dossier Home |

Tweet 1

Recommend 1

g+ 0

My24

A A



Impresa & Territori ► Industria ► Ricerca e imprese fanno rete

[◀ Torna alla home del dossier](#)

Ricerca e imprese fanno rete

di [Dario Braga](#) | 24 giugno 2014

A partire dagli anni Sessanta il sistema della formazione e della ricerca pubblica si è progressivamente allontanato dal sistema produttivo. Una sorta di deriva dei continenti: ricerca "pura" da una parte e "ricerca applicata" dall'altra, i canguri in Australia e gli elefanti in India, appunto. Le ragioni di questo fenomeno sono molte e complesse e meritano di essere studiate ma il risultato è sotto gli occhi di tutti: un paese schizofrenico che da un lato produce ottimi ricercatori...da esportare (come tanto altro made in Italy, ma con la differenza che quest'ultimo ci viene pagato) e dall'altro vede le imprese costrette a comprare l'innovazione (brevetti e licenze) all'estero oppure farsela in proprio con tutte le difficoltà connesse al nanismo di cui soffre endemicamente in nostro sistema produttivo.

Credo che sia stata questa consapevolezza a guidare le scelte nella ricerca in Emilia-Romagna in questi anni. Sia i laboratori a rete, sia, più di recente, la rete dell'alta tecnologia hanno puntato a costruire ponti, tessere relazioni, creare opportunità di travaso delle conoscenze sviluppate nella ricerca verso il sistema produttivo. Uno sforzo congiunto di Università, Cnr, Enea, organizzate in Aster, e delle associazioni di impresa. Uno sforzo sostenuto da un flusso consistente di finanziamenti europei per creare terminali di ricerca applicata diffusi nel territorio e nella assunzione di ricercatori dedicati per intercettare la domanda di ricerca delle Pmi. Un esempio di buon uso del denaro comunitario.

Un processo "win-win", quindi? Troppo semplice. La crisi economica (con l'aggiunta del terremoto del 2012) non ci ha risparmiato. La rete, semmai, ha consentito di attutire il colpo e sta aiutando la ripresa. Lo dimostrano il numero e l'ammontare dei contratti di

Scegli Sky Cinema
a soli **29,90** € al mese per 12 mesi
Sky On Demand INCLUSO

[Scopri di più >>](#)

Scegli Sky Cinema
a soli **29,90** € al mese per 12 mesi
Sky On Demand INCLUSO

[Scopri di più >>](#)

Scegli Sky Cinema
a soli **29,90** € al mese per 12 mesi
Sky On Demand INCLUSO

[Scopri di più >>](#)

ricerca autonomamente sviluppati dai centri interdipartimentali di ricerca industriale creati dalle università della Regione.

Quali sono i problemi aperti? Intanto c'è quello, ed è enorme, della coorte di ricercatori cresciuti nell'ambito del programma Por-Fesr nei centri universitari con assegni di ricerca e contratti a tempo determinato. Le rigidità della legge 240 (legge Gelmini), i blocchi del turnover, e i tagli – anzi le amputazioni profonde – al finanziamento ordinario delle università, stanno rendendo difficile la prosecuzione dei rapporti di lavoro all'interno del percorso universitario. Le imprese, d'altro canto, hanno difficoltà a pensare in termini di reclutamento e di forte investimento.

Per consolidare la ricerca all'interfaccia tra università e imprese servono nuove figure professionali, come il "ricercatore tecnologo" istituito dal ministro Carrozza nel 2012 o altre figure analoghe. È l'opportunità – anzi la necessità – di creare un nuovo mercato del lavoro in Regione basato sulla ricerca applicata e distinto dalla carriera accademica.

Altro punto rilevante è quello della autoimprenditorialità. I segnali sono positivi: chi si è formato all'interfaccia università-impresa ha maturato l'esperienza e, con la mentorship di docenti senior, può mettersi in gioco e creare imprese. Il momento è favorevole: il sistema ha fame di idee e le risorse, per le idee buone, si trovano.

Il terzo aspetto è quello del "sapere cosa serve ricercare". Questo è forse quello più delicato. Per le imprese più piccole non è sempre facile sapere in che direzione orientare i propri sforzi, cosa è obsoleto, e che spazi ci sono nel panorama globalizzato. A questo fine parrebbe indispensabile una azione di "scouting tecnologico" e di analisi delle prospettive di innovazione del sistema produttivo regionale superando resistenze e scetticismi. La Smart specialization strategy della Regione dovrebbe servire a questo e anche ad accrescere il livello di specializzazione della rete rendendo meglio identificabile l'offerta di competenze di ricerca.

Manca ancora il tassello della formazione. Occorre reintrodurre percorsi di costruzione delle competenze pre-università. Anche qui anni addietro nella deriva dei continenti qualche grossa isola si è staccata depotenziando gli studi tecnici e scientifici. È una scala valoriale che va ricostruita così come vanno introdotti, e qui è compito delle scuole e delle università, elementi di formazione integrativa (creazione di impresa, struttura societaria, proprietà intellettuale, lingue, information technology, ecc.) e percorsi di alta formazione alla ricerca per esempio mediante il dottorato di ricerca industriale.

Sono criticità che possono essere affrontate facilmente. Ci sono tutti gli estremi perché la Regione Emilia-Romagna diventi essa stessa una vasta knowledge innovation community, come quelle che l'Europa sta incentivando in tanti settori. Una innovation community nella quale formazione, ricerca e innovazione (e quindi occupazione) nella manifattura ma anche nell'industria culturale, nell'alimentazione, nel biomedicale e nella ricerca per la salute, nei beni culturali siano integrate nel territorio. Insomma, abbiamo sia gli strumenti sia la creatività che serve, ma soprattutto la consapevolezza che nessuno balla più da solo.

Dario Braga è Prorettore alla Ricerca dell'Università di Bologna

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG: [Imprese](#), [Università degli studi di Bologna](#), [Consiglio nazionale delle ricerche](#)

ANNUNCI GOOGLE

Medicina e Odontoiatria

Posti riservati in Atenei Europei. Ora anche a Chiasso e San Marino!
www.cepuinternational.it

Inglese - Test e Verifica

Scopri il tuo livello d'inglese! Test gratis, risultato immediato.
www.wallstreet.it/test_inglese

Prestiti INPDAP

da 5.000€ a 75.000€ a Pensionati e Dipendenti Pubblici. Richiedi Ora.
www.prestiter.it/Prestiti-Inpdap

Scegli Sky Cinema

a soli **29,90** € al mese
per 12 mesi

Sky On Demand INCLUSO

sky

Scopri di più »

Scegli Sky Cinema

a soli **29,90** € al mese
per 12 mesi

Sky On Demand INCLUSO

sky

Scopri di più »

ULTIMI DI SEZIONE



MADE IN ITALY

Le Marche diventano un'insegna di store-ristoranti in Cina

di Ilaria Vesentini



CANTIERISTICA NAVALE

Da Fincantieri la nave più lussuosa del mondo

di Raoul de Forcade



MACCHINE
UTENSILI

La nuova Sabatini spinge i robot

di Matteo Meneghello



INDUSTRIA

La banca dei Brics diventa realtà

di Rita Fatiguso

